

Jesi, 24.11.2018

Prot. n. 3043 1.1.d

Al Collegio dei Docenti

p.c. Al Direttore S.G.A.

p.c. Al Commissario Straordinario

Al sito web dell'istituto

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente per lo sviluppo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) 2019/22

Il Dirigente dell'Istituto di Istruzione Superiore Marconi Pieralisi di Jesi

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*) deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'istituto e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente;
- 2) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO che l'Istituto di Istruzione Superiore Marconi Pieralisi, derivante dalla unificazione degli istituti ITI Guglielmo Marconi e IPIA Egisto Pieralisi, è attivo dal 01.09.2018 con codice meccanografico ANIS023002;

TENUTO CONTO che l'attuale Dirigente (già alla guida dell'ITI Marconi) si è insediato il 01.09.2016, con nomina dell'USR Marche DDG 1184 del 01.09.2018;

PREMESSO che il Piano - documento attraverso cui viene affermata l'identità dell'istituzione scolastica - deve contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire;

PREMESSO che con il termine "studenti" si intenderà in ogni caso "studentesse e studenti";

emana il seguente Atto, costituito da 6 articoli, per lo sviluppo del Piano.

Premessa

L'IIS Marconi Pieralisi nasce dall'unificazione dell'istituto tecnico industriale Guglielmo Marconi e dell'istituto professionale Egisto Pieralisi, deliberata a inizio anno solare corrente dalla Regione Marche, su proposta della Provincia di Ancona (delibera Giunta Regionale n. 49 del 22.01.2018). Successivamente, con DDG n. 259 del 31.01.2018, il



Via Raffaello Sanzio 8
60035 Jesi (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF05E0

PEO anis023002@istruzione.it
PEC anis023002@pec.istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it



Direttore Generale dell'USR Marche ha decretato, nel dimensionamento della rete scolastica, la seguente variazione:

“Nuova istituzione scolastica IIS Marconi Pieralisi, ubicata a Jesi (AN) con tipologia istruzione tecnica – indirizzi Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica e Meccatronica e con tipologia istruzione professionale – indirizzi Industria e Artigianato per il Made in Italy e Manutenzione ed Assistenza Tecnica”.

L'Atto di Indirizzo, rivolto dal Dirigente al Collegio Docenti dell'IIS Marconi Pieralisi, rappresenta una guida funzionale ad uno sviluppo responsabile e consapevole del Piano, poiché si basa su una *vision* sistemica delle potenzialità e delle criticità di istituto.

Considerando la funzione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) come un *check-up* strategico, l'Atto di Indirizzo diventa il “perimetro progettuale” in cui il Dirigente dà conto delle potenzialità di risorse umane e materiali, di un'attenta analisi dei risultati scolastici, dell'apporto dei gruppi di lavoro e dei ruoli definiti nel funzionigramma di istituto, nonché del raccordo con le famiglie ed il territorio.

Il Dirigente, come “tessitore della comunità educante”, deve aver cura di tessere relazioni che si devono poggiare su un significativo senso di appartenenza, affinché ognuno possa sentirsi parte del Piano e consapevole di poter offrire un contributo alla piena realizzazione dell'offerta formativa.

1) La *vision* e la *mission*

Vision e *mission* sono elementi strategici di origine aziendale, di concezione distinta seppur complementare, trasportabili in ogni tipo di organizzazione pubblica o privata.

La *vision* è l'idea dell'imprenditore e rappresenta ciò che l'azienda intende diventare, la *mission* è la guida per realizzare l'idea, si focalizza sul presente e descrive in modo chiaro cosa fare e quali strumenti utilizzare per realizzare gli obiettivi.

La *vision* di una scuola identifica l'idea del Dirigente, il suo sogno e ciò che la scuola vuole diventare in prospettiva futura. La *mission*, invece, rappresenta la dichiarazione di intenti della scuola, ovvero descrive i singoli obiettivi e il modo di perseguirli.

La *vision* per il neonato IIS Marconi Pieralisi riguarda l'integrazione armonica delle due aree tecnica e professionale ed il **sogno del Dirigente** è di offrire al territorio un polo tecnico scientifico di eccellenza, la cui referenza riconosciuta sia quella di una scuola seria, che richiede impegno e sacrificio ai suoi studenti ma che garantisce loro le adeguate competenze, in materia di cittadinanza attiva e in ambito professionale, per le sfide post diploma nel mondo del lavoro e negli studi universitari.

La *mission* ha come obiettivo primario l'integrazione dei due istituti originali e si basa sulla conoscenza, da parte di tutto il personale scolastico, delle risorse e degli indirizzi di studio, sulla disponibilità di organici comuni, a disposizione del *management* per rispondere a qualsiasi difficoltà o esigenza istituzionale e su uno spirito di appartenenza alla nuova realtà. L'offerta formativa si amplia e questo deve essere visto e recepito internamente ed esternamente come un arricchimento istituzionale. La direzione unitaria del Dirigente deve



garantire una gestione unificata dell'istituto, con regole, valutazione ed approcci didattici comuni per tutti gli indirizzi di studio tecnici e professionali.

L'istituto, operativamente, deve ispirarsi ad un **modello di scuola inclusivo, meritocratico ed orientativo**.

L'inclusione è sicura garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. La costruzione di curricoli inclusivi deve essere a favore di tutti e non solo dei soggetti con disabilità o difficoltà personali, affinché quello che è necessario per alcuni diventi utile per ogni studente. Fare scuola di qualità per tutti significa non necessariamente progettare percorsi differenti per ogni studente ma pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento. Il Dirigente ritiene che le competenze sociali e civiche risultano essere il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale e pertanto ritiene che la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, non possano essere svincolate dalla promozione delle relazioni sociali (es. coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni e nelle regole di classe) e di conseguenza da un clima di classe socialmente inclusivo.

L'inclusione, intesa come aiuto professionale personalizzato offerto agli studenti per il loro successo formativo, deve diventare la base su cui si innesta l'aspetto meritocratico, fondamentale per educare e premiare il sacrificio e l'impegno e per garantire l'eccellenza dei profili di uscita dei diplomati, a cui punta la *vision* del Dirigente.

La didattica orientativa si costruisce invece con una scuola percepita come strumento per superare gli ostacoli e proprio la scuola deve chiedere agli studenti di porsi essi stessi domande funzionali al loro futuro, tipo *"Cosa mi riesce meglio? Su cosa mi impegno con meno fatica? Cosa mi appassiona di più?"* e deve poi saperli affiancare a trovare le proprie risposte, sconfiggendo le dannose inerzie mentali. La finalizzazione dell'orientamento è porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto di vita professionale e non. L'intervento non può coincidere solo con un particolare momento dell'esistenza (la scelta degli studi, della specializzazione o di un lavoro) ma deve rappresentare un sostegno ad un periodo abbastanza lungo, dall'infanzia all'età adulta. Quindi per quanto riguarda l'istituto Marconi Pieralisi, dall'ingresso al diploma. Il Dirigente ritiene che la didattica orientativa debba esplicarsi come processo di educazione e formazione integrale dello studente, per permettergli di muoversi con adeguate capacità decisionali in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali. Strumenti utili per la riflessione dei docenti potrebbero essere *report* di autovalutazione e *tool* per la rilevazione delle attitudini e delle vocazioni degli studenti.

Riguardo alla progettazione educativo-didattica dell'istituto, va tenuto conto che la gestione delle classi sta diventando sempre più complessa, con studenti che pongono differenti domande di attenzione a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale. Il Dirigente indica le seguenti priorità.

- Le priorità dell'agire educativo possono essere rappresentate da una visione dell'educazione come "cura verso l'altro" e come progetto esistenziale di integrazione, di partecipazione e di cooperazione. La "cura", intesa come preoccupazione allo sviluppo del capitale umano ovvero voglia di sostenere lo studente nella crescita e nello sviluppo della sua autonomia di pensiero, con finalità di benessere individuale e benessere di gruppo (stare bene insieme agli altri).



- Le priorità dell'agire didattico si basano sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche (con particolare attenzione verso studenti "differenti" dagli altri) e nella conseguente attivazione di processi di insegnamento e apprendimento adeguati alle differenti intelligenze e potenzialità, nell'organizzazione di azioni didattiche di tipo cooperativo, laboratoriale ed inclusivo, nella valutazione oggettiva dei risultati prodotti dagli studenti, con individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.

2) La piattaforma ministeriale

Con nota n.17832 del 16.10.2018, il MIUR ha proposto ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali e ai Dirigenti Scolastici di tutto il territorio nazionale una struttura di riferimento per la predisposizione del Piano, che le scuole possono autonomamente decidere di utilizzare.

La piattaforma informatica PTOF prevede (al momento) le seguenti 4 sezioni.

- La scuola e il suo contesto
- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- L'organizzazione

Ciascuna sezione presenta delle specifiche sottosezioni, attraverso le quali vengono proposti i contenuti indicati dalle norme di riferimento per la predisposizione del PTOF. Di seguito l'indice delle sezioni e le corrispondenti sottosezioni.

4

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di Miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3 - L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Alternanza Scuola Lavoro (ASL)
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



SEZIONE 4 - L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

E' comunque possibile apportare regolazioni e personalizzazioni all'interno delle sezioni, in maniera da rendere il PTOF corrispondente alle specifiche esigenze e alla peculiarità di ogni contesto e di ogni istituzione scolastica.

Il Dirigente ritiene estremamente positiva la proposizione di un modello comune, per la predisposizione del PTOF, organizzato in modo da favorire l'autonoma riflessione delle scuole sugli aspetti da presidiare ed i passaggi da valorizzare. Ha già definito un piano di lavoro, creato una squadra di lavoro, profilato sul SIDI i suoi 15 componenti ed assegnato risorse specifiche alle sottosezioni della piattaforma (circolare interna n.181 del 13.11.2018).

Il Piano di lavoro redatto dal Dirigente viene allegato al presente Atto di Indirizzo.

3) La scuola e il suo contesto

Relativamente alle sottosezioni "Analisi del contesto e dei bisogni del territorio" e "Risorse professionali", vanno sintetizzati i dati dei correnti Rapporti di Autovalutazione (RAV), aggiornati dal Marconi e dal Pieralisi nel corrente anno solare.

Relativamente alla sottosezione "Ricognizione attrezzature e risorse strutturali", vanno riportati i dati riguardanti laboratori, biblioteche, aule, strutture sportive, attrezzature multimediali e servizi offerti dall'istituto.

4) Le scelte strategiche

Relativamente alla sottosezione "Priorità descritte dal RAV", in attesa di produrre il prossimo RAV, le priorità ed i traguardi individuati in anteprima con il *team* di Autovalutazione, sono definiti nella seguente *table*.

Risultati scolastici	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
<u>Priorità:</u> <i>Migliorare gli esiti di apprendimento nel primo biennio per Marconi e Pieralisi.</i>	<u>Priorità:</u> <i>Migliorare i risultati ottenuti nel primo biennio del solo Pieralisi, in italiano e matematica.</i>
<u>Traguardo:</u> <i>Attestare la percentuale degli ammessi alla classe successiva sulla media provinciale.</i>	<u>Traguardo:</u> <i>Attestarsi sulle percentuali regionali.</i>



Relativamente alla sottosezione “Obiettivi formativi prioritari”, sulla base di *vision* e *mission* delineate dal Dirigente all’articolo 1, vengono scelti, come fondamentali, i seguenti obiettivi formativi:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

6

Relativamente alla sottosezione “Piano di Miglioramento”, vanno inseriti nella piattaforma al massimo 3 percorsi, sulla base dei traguardi definiti, scegliendo gli specifici obiettivi di processo da perseguire.

5) L'offerta formativa

Relativamente alla sottosezione “Curricolo di istituto”, tenendo conto che *“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)”,* il Dirigente ricorda che la progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente di rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla



necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica orientata alla costruzione di competenze. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma significa soprattutto progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. I docenti dovranno lavorare in sinergia, contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva di segmenti degli indirizzi di studio (es. primo biennio e secondo biennio).

Ci si dovrà riferire alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018, in sostituzione della precedente del dicembre 2006), qui di seguito riportate.

Alfabetica funzionale	Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Multilinguistica	Materia di Cittadinanza
Matematica - Scienze, tecnologie e ingegneria	Imprenditoriale
Digitale	Materia in consapevolezza ed espressione culturali

La Raccomandazione europea del 22.05.2018, rispetto alla precedente, introduce ulteriori necessità correlate alle trasformazioni sociali ed economiche in corso. Insiste infatti sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro. Le nuove competenze chiave si ricollegano inoltre all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile ed evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità ed atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile, in cui ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità. Raccomandazioni che devono diventare obiettivi formativi per l'IIS Marconi Pieralisi.

In particolare, riguardo alla competenza imprenditoriale, il MIUR ha prodotto il 13.03.2018 la nota n. 4244, avente come oggetto "Promozione di un percorso di Educazione alla imprenditorialità nelle scuole secondarie di secondo grado". Nella nota si promuove un percorso orientato all'acquisizione da parte degli studenti di una *forma mentis* imprenditoriale, intesa come capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio, la capacità di pianificare e gestire progetti. Una educazione utile non solo per i futuri imprenditori ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva (si tratta di competenze trasversali e competenze per la vita). Per la costruzione del percorso, il MIUR mette a disposizione un **Sillabo** (<http://www.miur.gov.it/web/guest/-/promozione-di-un-percorso-di-educazione-all-imprenditorialita-nelle-scuole-di-ii-grado-statali-e-paritarie-in-italia-e-all-estero>), in continuo aggiornamento, contenente possibili tematiche da sviluppare. Il Piano deve accogliere questo stimolo, già a partire dal primo biennio, declinandolo in insegnamenti già presenti nel curriculum, in percorsi di ASL o addirittura in insegnamenti aggiuntivi.

Relativamente alla sottosezione "Iniziative di ampliamento curricolare", vanno inseriti i Piani PON presentati dal Marconi e dal Pieralisi per la formazione degli studenti, approvati dal MIUR e non ancora avviati o conclusi.



Relativamente alla sottosezione “Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale”, vanno previste attività relative a:

- individuazione ed acquisizione, in base alle risorse finanziarie disponibili, di strumenti *hardware* e *software* ritenuti necessari al percorso di completa digitalizzazione delle aree didattica ed amministrativa di istituto;
- definizione di particolari competenze e contenuti digitali da offrire agli studenti;
- formazione specifica del personale interno (docenti e ATA) e delle famiglie, sulla base di una rilevata mappatura delle singole esigenze professionali interne e delle eventuali difficoltà riscontrate dalle famiglie ad utilizzare le risorse digitali, messe a loro disposizione dalla scuola.

Relativamente alla sottosezione “Valutazione degli apprendimenti”, sulla base dell’assunzione che la valutazione finale di ogni studente è articolata in valutazione dei risultati relativi agli apprendimenti disciplinari e in certificazione delle competenze, vanno recepiti i risultati prodotti dal Gruppo di Lavoro “Future Strategie” del Marconi, nei due precedenti anni scolastici. Nel 2016/17 il Gruppo ha lavorato sulla ricaduta istituzionale dell’esperienza Scuola 2.0 (uso delle tecnologie e di approcci innovativi in ambito didattico) e lo scorso anno ha proprio affrontato in modo analitico la valutazione delle prestazioni degli studenti (armonizzazione e coniugazione di apprendimenti e competenze).

Relativamente alla sottosezione “ASL”, vanno inseriti quei progetti che sono storici e periodici per l’istituto (es. collaborazioni con le aziende Luccioni, Paradisi, CNH Industrial) e gli ultimi progetti pluriennali di particolare rilevanza formativa (es. collaborazioni con Adecco-Siemens e con Fondazione Salesi Onlus).

8

Relativamente alla sottosezione “Azioni della scuola per l’inclusione” ed in particolare al perseguimento del successo formativo degli studenti con BES, il Dirigente, in linea con la nota MIUR n. 1143 del 17.05.2018, ritiene che la documentazione utilizzata, seppur utile a condividere scelte e finalità, ha spesso appesantito l’attività scolastica, tanto da essere intesa da molti docenti come un mero processo burocratico. Di conseguenza il Piano deve prevedere un gruppo di lavoro e quindi una specifica attività per una possibile semplificazione ed essenzialità degli strumenti di progettazione e di riflessione, in modo che i docenti possano dedicare al meglio la loro professionalità al perseguimento del successo formativo di tutti.

6) L’organizzazione

Relativamente alla sottosezione “Modello organizzativo”, il Piano deve riportare la nuova organizzazione di istituto, dando risalto all’architettura dell’organigramma, che prevede la fondamentale figura dei responsabili di istituto (Marconi e PIERALISI) e l’orientamento della dirigenza a nominare figure dello *Staff* e Funzioni Strumentali **unitarie**, ovvero non distinte per istituto in cui prestano docenza.

Per quanto riguarda la modalità di utilizzo dell’organico dell’autonomia, in particolare l’impiego delle risorse di potenziamento, la politica della dirigenza è orientata a distribuire



su più docenti le risorse assegnate, con priorità da seguire che copriranno in prima battuta i bisogni formativi degli studenti, poi le esigenze e le necessità didattico/organizzative della scuola (tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni inserite nel PdM) ed infine le sostituzioni per assenze brevi.

Relativamente alla sottosezione “Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza”, vanno riportate le funzioni del Direttore SGA, dell'Ufficio Protocollo, dell'Ufficio del Personale, dell'Ufficio Amministrativo-contabile e dell'Ufficio Tecnico, esplicitando i termini e le prassi di dialogo con il territorio. Inoltre vanno elencati i servizi attivati dall'istituto per la dematerializzazione dell'attività amministrativa, tipo registro e pagelle *on line*, circolari e modulistica disponibile solo su sito *web*.

Relativamente alla sottosezione “Reti e Convenzioni attivate”, vanno aggiornati ed inseriti tutti gli accordi in essere tra istituto e scuole, università, enti territoriali.

Relativamente alla sottosezione “Piano di formazione del personale docente”, il Dirigente è convinto che la formazione del personale, iniziale ed in servizio, sia lo strumento fondamentale per promuovere quella capacità riflessiva che permette di pianificare in modo attento cosa insegnare, come insegnare e perché insegnare. Ci sono strategie specifiche, quali il *mentoring* e il *peer coaching* proprio per sostenere i processi riflessivi, attraverso osservazioni reciproche tra pari e il monitoraggio continuo di *mentor* e *tutor*.

L'istituto, per quanto riguarda le unità formative, è orientato ad utilizzare l'offerta di ambito, (che gestisce direttamente, essendo stato nominato dall'USR Marche “Scuola Polo per la Formazione”) secondo la logica di acquisizione e condivisione di competenze “in rete”. La terza annualità del piano di formazione docenti sarà progettata a partire da febbraio 2019 ed in attesa dei nuovi corsi proponibili per la sessione autunnale, vanno riportati nella piattaforma quei corsi della seconda annualità che potrebbero essere riproposti nella sessione primaverile 2018/19, per alto tasso di iscrizioni e palese gradimento ricevuto, in funzione delle esigenze manifestate dal corpo docente interno all'istituto.

Relativamente alla sottosezione “Piano di formazione del personale ATA”, vanno riportate le attività di formazione attualmente visibili, confidando sul fatto che il Piano sarà aggiornabile annualmente, in base alle future esigenze manifestate dal personale ATA.

In particolare vanno inseriti:

- un corso digitale *entry level* su reti, sicurezza informatica ed applicativi fondamentali, rivolto ai collaboratori scolastici;
- un corso per la funzione di centralinista, rivolto ai collaboratori scolastici;
- corsi di aggiornamento sugli applicativi “Segreteria Digitale”, per DSGA, assistenti amministrativi e assistenti tecnici.

II DIRIGENTE
Ing. Corrado Marri

firmato
digitalmente

Allegato - PIANO DI LAVORO PTOF 2019/22



Via Raffaello Sanzio 8
60035 Jesi (AN) Italy
Tel. +39 0731 204550
Fax +39 0731 205706

Cod. MIUR **ANIS023002**
Cod. Fiscale 92044880422
Cod. Univoco Uff. UF05E0

PEO anis023002@istruzione.it
PEC anis023002@pec.istruzione.it
www.iismarconipieralisi.edu.it



Allegato all'Atto di Indirizzo

PIANO DI LAVORO PTOF 2019/22

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DELLA PIATTAFORMA SIDI COMPILABILI O OSSERVABILI

1. La scuola e il suo contesto

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
 - Dettagli istituto principale
 - Plessi/Scuole
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali
 - Eventuale approfondimento

10

2. Scelte strategiche

- 2.1 Priorità desunte dal RAV
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari
- 2.3 Piano di Miglioramento
- 2.4 Principali elementi di innovazione



3. L'offerta formativa

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
 - Percorsi
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
 - Plessi/Scuole
- 3.3 Curricolo di istituto
- 3.4 Alternanza Scuola Lavoro
- 3.5 Attività di ampliamento curricolare
- 3.6 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7 Valutazione degli apprendimenti
- 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'organizzazione

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA



Risorse umane coinvolte

Sottosezioni	Azione	Risorse
1.1	Compilazione	Maurizi, Raffaeli
1.2	Osservazione	Segreteria Didattica
1.3	Compilazione	Mosca, Catani, Zannotti, Ferretti
1.4	Compilazione	Maurizi, Raffaeli
2.1	Compilazione	Maurizi, Raffaeli
2.2	Compilazione	Marri
2.3	Compilazione	Maurizi, Raffaeli
2.4	Compilazione	Marri
3.1	Osservazione	Segreteria Didattica
3.2	Osservazione	Segreteria Didattica
3.3	Compilazione	Mosca, Catani, Zannotti, Ferretti
3.4	Compilazione	Ganzetti
3.5	Compilazione	Mosca, Catani, Zannotti, Ferretti
3.6	Compilazione	Alfieri, Germano
3.7	Compilazione	Mosca, Catani, Zannotti, Ferretti
3.8	Compilazione	Nicolini, Fieramosca
4.1	Compilazione	Marri
4.2	Compilazione	Rocchetti
4.3	Compilazione	Maurizi, Raffaeli
4.4	Compilazione	Marri
4.5	Compilazione	Rocchetti, Germano